



## Dalle colline del Lago Maggiore I vini del Verbanese varesino

# verbose rosso

### Vino rosso IGT Ronchi Varesini vivace

**Zona di produzione:**

colline del sud Verbanese varesino ad Angera in località Castabbio ed a Ranco in località Caravalle con esposizione sud, sud-ovest. Altezza sul livello del mare 250 m.

**Vitigni:**

nebbiolo, uva rara e merlot

**Sistema di coltura:**

tralcio rinnovato, inerbimento, concimazioni contenute

**Sistema di produzione:**

produzione massima: 90 q/ha diradamento, scelta vendemmiale, breve macerazione prefermentativa a freddo, macerazione oculata e dinamica con fermentazione a temperatura controllata per esaltare le fragranze.

**Parametri analitici:**

cont. min. alcolico naturale: 12,50 %vol.  
valore di acidità: 5 %  
estratto secco netto minimo: 22 %

**Caratteristiche organolettiche:**

è vivace, di colore rosso rubino con fragranti profumi fruttati tra cui spuntano quelli della frutta rossa. Ha un buon corpo, è elegante e di pronta beva, equilibrato con buona persistenza.

**Temperatura di servizio:** 18°**Abbinamenti:**

per le sue caratteristiche può essere considerato un vino da tutto pasto. Accompagna carni ed anche piatti di pesce saporiti o cucinati in umido.

#### le origini del nome

E' una delle origini etimologiche del nome latino Verbanus; lo si vuol derivato "dai diversi e facili parlari" o dialetti degli abitanti del lago, quasi a "multis verbis" o da "verbosa" gente.

#### configurazione geografica e clima

Da una cartografica d'epoca del Lago Maggiore o Verbanus si ravvisa, nella sua configurazione, l'immagine di una gamba d'uomo dal ginocchio leggermente incurvo. Dalla lettura di una guida edita nel 1870 si evince che il bacino del Verbanus fu, un tempo, una grande laguna; l'evaporazione continua di una così vasta superficie d'acqua influisce a ritemperare le asprezze e le arsure del clima.

#### legame con il territorio

Dalla stessa guida già citata si legge quanto segue: manifesta prova di "mite aere e dolce clima" eppure il fatto che questi lidi e colli, già in passato erano stati fecondi di fiorenti uliveti; ancora oggi mantengono grosse coltivazioni di vigneti che danno frutto squisito e generoso: i vigneti della Rocca di Angera possono stare a confronto con i più celebri del Piemonte.